

# 1. Il concetto di metropoli e area metropolitana

Una definizione generale di area metropolitana può essere basata su due caratteristiche:

- 1) si tratta di aree con concentrazione elevata di popolazione e di attività economiche con al loro interno forti interrelazioni dovute alle specializzazioni residenziali e produttive e ai flussi di pendolarismo originato da diversi motivi (lavoro, studio, tempo libero);
- 2) in tali aree, il governo locale è diviso tra un Comune centrale di grandi dimensioni e Comuni circostanti di dimensioni minori. Non c'è quindi di norma un governo di dimensioni sufficiente a governare tali flussi per quello che concerne le interdipendenze alle quali questi danno origine (ad es.: mobilità, trasporti, rifiuti, varie forme di esternalità ambientali).

Possono rientrare in questa definizione i dieci capoluoghi provinciali nelle Regioni a statuto ordinario<sup>1</sup> definiti **città metropolitane** dalla legislazione italiana. A partire dal 1990 (L.142/90, poi T.U. D.lgs. n. 267/00) furono considerate come possibili città metropolitane a ordinamento differenziato le aggregazioni tra i Comuni capoluogo di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli e i Comuni ad essi uniti da contiguità territoriale e da rapporti di stretta integrazione in ordine all'attività economica, ai servizi essenziali, ai caratteri ambientali e alle relazioni sociali e culturali. La L. n.42/2009 (art. 23) ha aggiunto il Comune di Reggio Calabria all'elenco e prevedendo anche (art. 24) un regime particolare e transitorio per la Città di Roma in ottemperanza all'art. 114 della Costituzione. Non è però mai stato chiaro come nel sistema urbano italiano si possa individuare chiaramente da un punto di vista analitico la differenza tra le "città metropolitane" individuate dalla legge e le altre "città medie": perché Reggio Calabria (180.646 abitanti al 1-1-2013) rientra nell'elenco e altre aree urbane come Verona (253.409 abitanti) Padova (207.245 abitanti) e Brescia (188.520) no?

La geografia economica ha infatti da tempo identificato come **metropoli** quelle località caratterizzate da una presenza di **funzioni avanzate**, connesse ad attività decisionali di tipo strategico e a processi tecnologici ad alto contenuto di innovazione che richiedono uno specifico ambiente socio-culturale e infrastrutture urbane qualificate. In questo caso la metropoli ha un raggio di influenza internazionale, sviluppando una rete di relazioni con le metropoli di rango analogo. Per l'Italia, rientrerebbero infatti in questa definizione solo Roma, Milano e, in misura minore, Torino e Napoli.

La individuazione e delimitazione delle "aree metropolitane" è infatti una questione estremamente complessa. In via generale, i criteri impiegati per tale operazione possono essere raggruppati "in tre grandi categorie: 1) criteri di **omogeneità**, in base ai quali possono essere raggruppati comuni o aree che hanno caratteristiche simili secondo vari parametri (dimensione demografica, densità, caratteristiche economiche e sociologiche e via dicendo); b) criteri di **interdipendenza**, in base ai quali possono essere raggruppati comuni o aree tra i quali avvengono scambi di persone, beni o flussi comunicativi (pendolarità, aree di gravitazione commerciale, scambi telefonici o altro); c) criteri **morfologici**, quali ad esempio la contiguità spaziale o la appartenenza a medesimi sistemi di configurazione orografica o geografica in senso lato." (Martinotti, 1993, p. 66). Il ricorso a diversi criteri o a loro combinazioni dà ovviamente luogo a diverse delimitazioni territoriali.

Negli anni recenti, alcune istituzioni di ricerca internazionali (Espon, 2011; OECD, 2012) hanno realizzato indagini volte a delimitare "le aree metropolitane" o analoghi aggregati territoriali. In particolare, nella ricerca promossa dall'*European Spatial Planning Observation Network* (Espon) vengono individuate, per il territorio europeo, le *Morphological Urban Areas (MUA)* – raggruppamenti di municipalità contigue densamente popolate – e le *Functional Urban Areas*

<sup>1</sup> Le Regioni a statuto speciale hanno il potere di istituire città metropolitane nei loro territori, ma sinora alcune hanno operato solo delimitazioni di aree.